

[12 novembre 1870 secondo le schede]

C. Ghislanzoni

Stupenda l'invettiva d'Amneris. Anche questo pezzo è fatto. –

Io non andrò a Genova che quando sia finita completamente l'opera. Mancano l'ultimo pezzo, da mettere in partitura il quarto atto, e da istromentare da capo a fondo l'opera. È lavoro d'un mese almeno. – Abbia Ella dunque pazienza, e disponga le sue cose in modo da poter venire a S<sup>t</sup>. Agata. Senza aver troppa fretta perché bisogna metter bene in sesto tutto il libretto. –

=====

Eccoci all'ultima scena per la quale domanderei le seguenti modificazioni.

Per il Recitativo primo, che mi pare, com'Ella dice, un po' frondoso. – Radamès non deve aver volontà di far frasi come *“Me da viventi separi per sempre*

*Al guardo mio non splenderà più mai*

*Un gemito mi parve udir et... et.*

Poi Aida è là, e deve farsi vedere al più presto –

Dopo i bei settenarj d'Aida non è possibile trovar nulla per Radamès: ed io farei prima otto settenarj per Radamès sulle parole *“Tu morire? tu innocente, sì bella, sì*

*giovine. Ne [sic] io posso salvarti!.. Oh dolore!*

*Il mio fatale amore ti perdeva et.*

In ultimo vorrei levare la solita agonia, ed evitare le parole *“Io manco, ti precedo, attendimi[???!] morta! vivo ancor et. et.* – Vorrei qualche cosa di dolce, di vaporoso, un *a Due* brevissimo: un *addio alla vita*. Aida cadrebbe dolcemente nelle braccia di Radamès... – Intanto Amneris inginocchiata sulla pietra del sotterraneo canterebbe un *Requiescat in pace et. ...*

Stenderò la scena e mi spiegherò meglio

#### *Scena Ultima*

La fatal pietra... per sempre

Ecco la tomba mia. Del dì la luce più non vedrò. Più non vedrò Aida! ) Aggiustare i versi

Aida ove sei tu? Possa tu almeno

Viver felice e la mia sorte orrenda

Sempre ignorar!. Chi geme! Alcuno! un[sic] ombra

Una vision! No! forma umana è questa

Mi sono impasticciato alla meglio  
questi versi tanto per lavorare, e,  
s'intende, ch'Ella debba renderli  
belli – Così in seguito

Cielo! Aida!

Son io

Tu qui ma come?

Presago il cor della tua condanna

Qui da tre dì ti attendo

E qui... lontana da ogni sguardo umano

Vicina a te... moriro[*sic*]! *un verso*

*Radames!* Morire! Tu innocente } Otto bei settenarj Cantabili

Morire tu?....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Aida Vedi? Di morte l'angelo

Raddiante[*sic*] a noi s'appressa

Ne adduce a eterni gaudii

Sovra i suoi vanni[???] d'or!

Già veggo il ciel dischiudersi

Ivi ogni affanno cessa

Ivi comincia l'estasi

D'un'[*sic*]immortale amor!

~~S'odono~~ i Canto e danze[???] nell'interno del tempio da Sacerdoti e [?????]

*Aida* Triste canto!..

Rad. È il tripudio

Dei sacerdoti

Aida Il nostro inno di morte!

